

Vezia, 10 aprile 2019

MOZIONE

Difetti del Centro Civico: individuazione delle responsabilità progettuali ed esecutive

Gentile Presidente, care Colleghe e cari Colleghi del Consiglio comunale, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 67 LOC), dal suo Regolamento di applicazione (RALOC, art. 17) e dal Regolamento Comunale di Vezia (art. 34), Vi sottoponiamo una Mozione denominata "Difetti del Centro Civico: individuazione delle responsabilità progettuali ed esecutive", volta ad individuare secondo i canoni del diritto della costruzione le responsabilità degli attori coinvolti nella realizzazione dell'opera "Centro Civico" per i difetti riscontrati, comprovati e documentati.

Obiettivo:

Il Comune di Vezia necessita di progetti e infrastrutture che mettano al centro la qualità degli spazi, la vivibilità, l'ecosostenibilità e l'efficienza energetica, per esempio passaggi trasversali alla cantonale tramite passerelle e/o sottopassi, acquedotti, illuminazione, stazioni dei mezzi pubblici, mobilità lenta, ditte qualificate o altamente qualificate affinché la formazione dei giovani possa trarne beneficio.

Solo con questi presupposti il territorio comunale potrà uscire da una situazione di stasi che si trascina da troppi anni.

Soprattutto in vista del progetto di ristrutturazione, risanamento e ampliamento della scuola e del comparto scolastico, è fondamentale che le opere siano realizzate conformemente ai progetti sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sia a livello di completezza (senza decurtazioni di parti d'opera come accaduto per il mancato sottopassaggio appendice del Centro civico), sia a livello di qualità (standard costruttivi e tecnici, funzionamento dell'impiantistica).

L'obiettivo della mozione è di disporre di un documento peritale redatto da un esperto di diritto della costruzione e di diritto contrattuale che identifichi gli eventuali errori commessi nella progettazione e nell'esecuzione del Centro Civico onde evitare una loro ripetizione in progetti futuri e che accolga o ricusi in modo inequivocabile l'eventuale prescrizione.

Antefatti procedurali:

Sul MM 30/17 del 1 settembre 2017 la Commissione dell'edilizia si era espressa tramite il relativo rapporto commissionale in cui invitava il Municipio a *"coinvolgere un esperto legale che potesse supportare il Municipio per definire i passi da intraprendere per pretendere, da direzione lavori e specialisti, la presa a carico della problematica (risoluzione problema e relativo pagamento danni)".*

Il MM 49/18 del 31 ottobre 2018, prima di invitare il Consiglio comunale alla risoluzione, concludeva l'esposto affermando che *"Dalle analisi e dalle verifiche effettuate dagli specialisti non risultano responsabilità particolari che possano essere attribuite ai progettisti e agli esecutori degli impianti".*

Anche su questo MM 49/18 del 31 ottobre 2018, tramite il rapporto commissionale, la Commissione dell'edilizia, non convinta, invitava *"nuovamente l'esecutivo a riprendere contatto con tutte le parti in causa per arrivare a stabilire le responsabilità in relazione alle lacune dell'impianto di ventilazione."*

Nel merito:

Non solo il Municipio ha eluso l'invito a interpellare un esperto legale, ma ha chiesto il parere sulle eventuali responsabilità agli stessi attori coinvolti nella progettazione e nell'esecuzione.

Il nostro intento non è quello di addentrarci nel campo giuridico per avanzare ipotesi su eventuali obblighi in solido dei progettisti e degli appaltatori nei confronti del Committente, con conseguenti richieste di risarcimenti per errori progettuali e/o danni costruttivi, soprattutto perché siamo coscienti del rischio che, probabilmente e purtroppo, il diritto del Committente sui difetti riscontrati sia ormai caduto in prescrizione.

Infatti, nel caso in cui non siano mai stati annunciati i difetti o i malfunzionamenti riscontrati secondo le modalità indicate dal diritto della costruzione, l'onere dell'eliminazione dei difetti rimane purtroppo al Committente, in questo caso il Municipio.

Come Consiglieri comunali siamo stati informati in più occasioni e da più fonti ufficiali fornite dall'Esecutivo che il Centro Civico presenta una serie di difetti che, oltretutto, hanno un impatto sulla salute dei dipendenti, fatto di per sé grave.

L'accertamento tecnico dei difetti è quindi un dato di fatto ed è utile ricordare che le aperture previste sulle facciate dell'opera non costituiscono l'eliminazione dei difetti riscontrati.

Infatti i difetti o i malfunzionamenti riscontrati devono ancora essere corretti o eliminati affinché l'edificio possa rispettare i requisiti Minergie per procedere con l'iter per il rilascio dell'attestato SQM e la conferma della stessa certificazione Minergie.

Mozione:

La mozione è accolta.

È concesso un credito di 20'000.00 CHF per dare mandato a un avvocato esperto e riconosciuto nel diritto della costruzione e nel diritto contrattuale affinché individui le responsabilità progettuali ed esecutive concernenti i difetti e i malfunzionamenti riscontrati nell'edificio del Centro Civico, prescindendo da un'eventuale prescrizione.

Lo studio legale deve disporre delle competenze e dell'esperienza necessarie per svolgere un mandato come quello richiesto dai mozionanti.

Firmatari:

Michela Bazzi Pedrazzini, consigliere comunale SVI

Massimo Collura, consigliere comunale SVI

Lara Majek, consigliere comunale SVI

Katia Molone, consigliere comunale SVI

Mauro Valli, consigliere comunale SVI

